



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Archivio di Stato di
MACERATA

Carta della qualità dei servizi



2008

CHE COS'È LA CARTA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI

La Carta della qualità dei servizi risponde all'esigenza di fissare principi e regole nel rapporto tra le amministrazioni che erogano servizi e i cittadini che ne usufruiscono.

Essa costituisce un vero e proprio "patto" con gli utenti, uno strumento di comunicazione e di informazione che permette loro di conoscere i servizi offerti, le modalità e gli standard promessi, di verificare che gli impegni assunti siano rispettati, di esprimere le proprie valutazioni anche attraverso forme di reclamo.

L'adozione della Carta dei servizi negli istituti del Ministero per i beni e le attività culturali si inserisce in una serie di iniziative volte a promuovere una più ampia valorizzazione del patrimonio culturale in essi conservato e ad adeguare per quanto possibile, in armonia con le esigenze della tutela e della ricerca, l'organizzazione delle attività alle aspettative degli utenti.

La Carta sarà aggiornata periodicamente per consolidare i livelli di qualità raggiunti e registrare i cambiamenti positivi intervenuti attraverso la realizzazione di progetti di miglioramento, che possono scaturire anche dal monitoraggio periodico dell'opinione degli utenti.

I PRINCIPI

Nello svolgimento della propria attività istituzionale l'Archivio di Stato di Macerata si ispira ai "principi fondamentali" contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994:

- *uguaglianza e imparzialità*

I servizi sono resi sulla base del principio dell'uguaglianza, garantendo un uguale trattamento a tutti i cittadini, senza distinzione di nazionalità, sesso, lingua, religione, opinione politica.

Questo Archivio si adopererà per rimuovere eventuali inefficienze e promuovere iniziative volte a facilitare l'accesso e la fruizione ai cittadini stranieri, alle persone con disabilità motoria, sensoriale, cognitiva e agli individui svantaggiati dal punto di vista sociale e culturale.

Gli strumenti e le attività di informazione, comunicazione, documentazione, assistenza scientifica alla ricerca, educazione e didattica sono comunque improntati a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

- *continuità*

L'Archivio garantisce continuità e regolarità nell'erogazione dei servizi. In caso di difficoltà e impedimenti si impegna ad avvisare preventivamente gli utenti e ad adottare tutti i provvedimenti necessari per ridurre al minimo i disagi.

- *partecipazione.*

L'Istituto promuove l'informazione sulle attività svolte e, nell'operare le scelte di gestione, tiene conto delle esigenze manifestate e dei suggerimenti formulati dagli utenti, in forma singola o associata.

- *efficienza ed efficacia*

Il direttore e lo staff dell'Archivio perseguono l'obiettivo del continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

ARCHIVIO DI STATO DI MACERATA

L'Archivio di Stato di Macerata, istituito come Sezione di Archivio di Stato con D.M. 15 maggio 1941, iniziò a svolgere la propria attività il 1° luglio dello stesso anno concentrando fondi archivistici già raccolti presso la biblioteca comunale per iniziativa di studiosi fra cui Ludovico Zdekauer.

A seguito del D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409, l'Istituto cambiò la denominazione in Archivio di Stato.

Carattere distintivo dell'Archivio di Stato di Macerata è di conservare un patrimonio documentario relativo non solo alla città ed all'attuale provincia, ma anche a gran parte della regione.

Infatti, a partire dal sec. XV, Macerata fu sede delle principali magistrature pontificie della Marca d'Ancona, aventi giurisdizione sul territorio di gran parte dell'attuale regione.

Di tali magistrature si conservano i seguenti archivi: Governatore generale della Marca d'Ancona, Congregazione provinciale della Marca, Curia generale della Marca d'Ancona, Tribunale della rota di Macerata, Commissario delle frodi, Subcommissario degli spogli, Commissario nella Marca della reverenda fabbrica di S. Pietro.

Gli organi locali del periodo più antico conservati in Istituto sono: il Podestà di Macerata, il Podestà di Montefano, il Podestà di Belforte del Chienti, il Podestà (poi Governatore) di Recanati, il Podestà (poi Governatore) di Montesanto (oggi Potenza Picena), il Podestà (poi Governatore) di San Severino Marche, i Pretori di Montecassiano e di Monte San Martino.

La documentazione ad essi riferita è quasi esclusivamente di natura giuridica.

Del periodo napoleonico si conservano gli archivi della Prefettura del dipartimento del Musone, dell'Intendenza di finanza, della Direzione del demanio, della Corte di giustizia civile e criminale e di alcuni Giudici di pace. A questo periodo appartiene inoltre l'archivio della Delegazione apostolica della I° restaurazione (1800 - 1808) relativo al periodo cioè che precedette l'annessione delle Marche al Regno italiano.

I più importanti archivi di uffici della II^a Restaurazione (1815 - 1860) conservati nell'Archivio di Stato di Macerata, sono quelli della II Delegazione apostolica, della Direzione del bollo, registro e ipoteche delle Marche, con competenza sugli analoghi uffici locali delle sei province marchigiane, del Tribunale di I^a istanza e del Tribunale di appellazione per le Marche che aveva giurisdizione in secondo grado sull'intera regione. Inoltre, a causa della diversa estensione dell'antica circoscrizione amministrativa di Macerata fino al 1860, l'Istituto conserva anche documenti di organi relativi a comuni che ora fanno parte della provincia di Ancona (Fabriano, Loreto, Sassoferrato ed altri) e di quella di Ascoli Piceno (Sant'Elpidio a Mare, Amandola, ed altri).

Per il periodo successivo all'unità si conservano gli archivi dell'amministrazione periferica dello Stato: Prefettura, Questura, Intendenza di finanza, Distretto militare, Ufficio di leva, ecc..., oltre a fondi di archivi giudiziari, fra i quali, il Tribunale e la Corte di assise di Macerata.

Degno di menzione, fra gli archivi notarili, il notarile di Macerata, particolarmente ricco, cui è annesso il cosiddetto Tabulario diplomatico, costituito da oltre 800 frammenti di codici membranacei, a partire dal XII secolo, di carattere giuridico, letterario, scientifico e religioso, recuperati dalle coperte di altrettanti protocolli notarili, all'inizio del sec. XX. Tra i fondi di istituzioni religiose, si segnalano quello della Confraternita del Ss.mo Sacramento di Macerata e quello del Monastero di Santa Caterina di Cingoli (costituito da 1095 pergamene).

Fra gli archivi degli enti pubblici, si evidenziano quello dell'Amministrazione provinciale di Macerata e dell'Università di Macerata. Numerosi gli archivi comunali fra cui quello di Macerata (la parte relativa al diplomatico è costituita da 988 pergamene), il cui documento più antico è del 1176 e quello di Cingoli con 300 pergamene circa.

Infine, tra gli archivi di famiglie si ricordano quello della famiglia Bonaccorsi di Potenza Picena, della famiglia Gentiloni Silvery di Tolentino e quello della famiglia Ricci Petrocchini di Macerata.

Attualmente, l'Archivio di Stato di Macerata, ospita quasi 11.000 metri lineari di documentazione, per un complesso di circa 120.000 unità, più 3.548 fra pergamene e frammenti di codici membranacei ed accoglie una biblioteca di oltre 22.000 volumi.

Dipendente dall'Archivio di Stato di Macerata è la Sezione di Archivio di Stato di Camerino*, istituita con D.M. 1 luglio 1967 e funzionante dal 1971.

*Sezione di Archivio di Stato di Camerino, Via Venanzi 20, 62032 Camerino (MC)

www.archivi.beniculturali.it/SASCAMER

e-mail: sez.camerino@beniculturali.it

I COMPITI E I SERVIZI

L'Amministrazione italiana degli Archivi di Stato fa parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

E' suo compito:

conservare gli archivi degli stati pre-unitari, i documenti degli organi giudiziari ed amministrativi dello Stato non più occorrenti alle necessità ordinarie del servizio, tutti gli altri archivi e singoli documenti che lo Stato abbia in proprietà o in deposito per disposizione di legge o altro titolo;

esercitare la tutela sugli archivi degli enti pubblici, sugli archivi di notevole interesse storico di cui siano proprietari, possessori o detentori, a qualsiasi titolo, i privati.

La conservazione viene attuata attraverso la rete degli Archivi di Stato che si trovano in ogni capoluogo di provincia e dalle Sezioni di Archivio di Stato, situate in città non capoluogo di provincia, ma nelle quali "esistano archivi statali rilevanti per qualità e quantità".

La vigilanza e la tutela sono esercitate dalle Soprintendenze archivistiche, situate in ogni capoluogo di Regione.

L'Organizzazione archivistica è regolata dalle disposizioni contenute nel D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42), modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156 e dal recente D.P.R. 26 novembre 2007, n. 223 (Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296).

L'Archivio di Stato di Macerata conserva:

- *i documenti degli uffici periferici dello Stato pontificio del cui territorio faceva parte la città prima dell'unità d'Italia*
- *i documenti di rilevanza storica, non più necessari ai fini amministrativi e giudiziari, prodotti dagli uffici statali esistenti nella provincia, ad eccezione di Camerino dove, dal 1967, esiste una Sezione di Archivio di Stato*
- *gli atti di notai della provincia che hanno esercitato anteriormente all'ultimo centennio*
- *le liste di leva e i ruoli matricolari della provincia*
- *gli archivi degli enti ecclesiastici e delle corporazioni religiose soppresse*
- *i documenti di enti pubblici ricevuti in deposito e quelli di privati acquisiti in deposito, in dono o acquistati*

L'Archivio si propone inoltre di realizzare la promozione della conoscenza dei fondi conservati, incrementandone la fruibilità, sia con l'elaborazione di strumenti di corredo, sia anche attraverso l'uso di mezzi informatici. La valorizzazione del patrimonio documentario conservato, viene attuata con la realizzazione di mostre, conferenze, seminari, pubblicazioni e con la partecipazione ad eventi culturali di carattere locale e nazionale promossi dal Ministero per i beni e le attività culturali e da altri Enti e Istituzioni.

L'Istituto, inoltre, all'interno della sezione didattica effettua, su prenotazione, visite guidate per studenti, gruppi o associazioni e collabora con l'Università di Macerata per seminari e stages.

IMPEGNI E STANDARD DI QUALITA'

| | |
|--|---|
| ACCESSO | |
| Orario di apertura | <i>lunedì, martedì, venerdì, sabato: 8,30-13,30 mercoledì e giovedì: 8,30-14,00/ 15,00-17,00</i> |
| Giorni di apertura | <i>Domenica: chiuso Mese di agosto: chiusura pomeridiana Festa del Santo Patrono: 31 agosto Eventuali variazioni di orario di apertura verranno comunicate tempestivamente</i> |
| Accoglienza | |
| Informazione e orientamento: | <i>Ingresso</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> • esistenza di un punto informativo | <i>Ingresso</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> • disponibilità di materiale informativo gratuito | <i>In sala di studio</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> • disponibilità di informazioni <i>on line</i> sui servizi | <i>Si www.archivi.beniculturali.it/ASMC</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> • presenza di segnaletica | <i>Si Regolamento sala di studio, orario al pubblico, uscite di sicurezza</i> |
| Accesso facilitato per persone con disabilità. | <i>Assenza di barriere architettoniche accessibilità 80%</i> |
| FRUIZIONE | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione delle serie o fondi non disponibili per la consultazione | <i>Tutti i documenti conservati nell'Archivio sono liberamente consultabili ad eccezione di quelli riservati per i quali occorre un'apposita autorizzazione del Ministero dell'Interno e di quelli in corso di restauro</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Capacità ricettiva | <i>11 posti di consultazione di cui 10 con prese elettriche per PC portatili</i> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Unità archivistiche fornite/richiedibili al giorno | <i>7 unità archivistiche</i> |

| | |
|--|---|
| • Prese al giorno | <i>Continua. Il sabato possono essere consultate le unità archivistiche già in deposito o prenotate La distribuzione del materiale termina 30 minuti prima della chiusura della sala di studio</i> |
| • Esistenza servizio di prenotazione | <i>Il materiale può essere prenotato precedentemente tramite telefono (0733-236521) o indirizzo di posta elettronica: as-mc@beniculturali.it Per il sabato la prenotazione è obbligatoria</i> |
| • Attesa nel caso di presa continua | <i>20 minuti</i> |
| Assistenza di personale qualificato alla ricerca | <i>Tutti i giorni durante l'orario di apertura della sala di studio</i> |
| Disponibilità di strumenti e sussidi alla ricerca e al godimento dei beni: | |
| • Fondi/serie archivistici dotati di strumenti analitici | <i>Inventari, Repertori, Guida Generale degli Archivi di Stato (voce Macerata), www.archivi-Sias.it, www.archivi.beniculturali.it/ASMC, Biblioteca d'Istituto. 80% dei fondi conservati dotati di strumenti analitici</i> |
| • Fondi/serie archivistici dotati di strumenti non analitici | <i>Elenchi di consistenza, elenchi di versamento 20% dei fondi conservati non dotati di strumenti analitici</i> |
| • Fondi/serie archivistici dotati di banche dati | <i>"Podestà di Macerata", "Tribunale Civile del 1° Dipartimento del Musone", "Priorale di Macerata"</i> |
| RIPRODUZIONE | |
| Orario delle richieste, del ritiro e della cassa | <i>lunedì, martedì, venerdì, sabato: 8,30-13,30 mercoledì e giovedì: 8,30-14,00/ 15,00-17,00</i> |
| | <i>Il pagamento va effettuato direttamente al personale addetto, in base alle tariffe esposte in sala di studio</i> |
| Disponibilità degli strumenti: | |
| • Possibilità di effettuare | |
| ➤ fotocopie | <i>Rilascio entro 5 giorni</i> |
| ➤ Copie digitali | <i>con mezzi propri, previa autorizzazione</i> |
| ➤ Fotografie | <i>con mezzi propri, previa autorizzazione</i> |
| ➤ Altre riproduzioni | <i>con mezzi propri, previa autorizzazione</i> |
| • Prenotazioni a distanza | <i>Tel: 0733 236521, fax: 0733 236521, e-mail: as-mc@beniculturali.it, lettera: Archivio di Stato di Macerata, Corso Cairoli, 175- 62100 Macerata</i> |
| Conformità alle caratteristiche dell'originale | <i>100% delle riproduzioni conformi all'originale</i> |

RICERCA DOCUMENTARIA A DISTANZA

| | |
|--|--|
| Informazione qualificata | <i>E' possibile effettuare ricerca documentaria a distanza tramite telefono, fax, lettera, e-mail</i> |
| Strumenti di ricerca fruibili a distanza | <i>SIAS (Sistema Informativo Archivi di Stato) www.archivi.Sias.it</i> |
| Accesso ai documenti on line | <i>"Libro degli stemmi della famiglia Varano di Camerino": http://www.cflr.beniculturali.it/Patrimonio/Archivi/ASMacerata.php</i> |
| Indicazione dei referenti | <i>Nadia Capozucca (tel. 0733-236521) e-mail : nadia.capozucca@beniculturali.it</i> |
| Tempi di risposta | <i>Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta</i> |

TUTELA E PARTECIPAZIONE

RECLAMI , PROPOSTE, SUGGERIMENTI

Se gli utenti riscontrano il mancato rispetto degli impegni contenuti nella Carta della qualità dei servizi, possono avanzare reclami puntuali da presentare con le seguenti modalità:
utilizzando gli appositi moduli disponibili all'ingresso e riconsegnandolo al punto informativo, o inviando una e-mail a: as-mc@beniculturali.it

L'Archivio effettua un monitoraggio periodico dei reclami; si impegna a rispondere entro 30 giorni; attua una forma di ristoro (comunicazioni per manifestazioni culturali e possibilità di avere un maggior numero di pezzi in consultazione)

Gli utenti possono, inoltre, formulare proposte e suggerimenti volti al miglioramento dell'organizzazione e dell'erogazione dei servizi che saranno oggetto di attenta analisi periodica.

COMUNICAZIONE

La Carta della qualità dei servizi sarà diffusa all'ingresso della struttura e sul sito Internet :
www.archivi.beniculturali.it/ASMC e spazio web dedicato agli "Uffici Statali" all'interno della Rete Unitaria della Provincia di Macerata (www.provincia.mc.it)

REVISIONE E AGGIORNAMENTO

La Carta è sottoposta ad aggiornamento periodico ogni *2 anni*.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Archivio di Stato di MACERATA

Corso Cairoli, 175 – 62100 MACERATA
Tel. 0733-236521 Fax 0733-236521
e-mail: as-mc@beniculturali.it

MODULO DI RECLAMO

(SI PREGA DI COMPILARE IN STAMPATELLO)

RECLAMO PRESENTATO DA:

COGNOME _____
NOME _____
NATO/A A _____ PROV. _____ IL _____
RESIDENTE A _____ PROV. _____
VIA _____
CAP _____ TELEFONO _____ FAX _____

OGGETTO DEL RECLAMO

MOTIVO DEL RECLAMO:

RICHIESTE DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lg.vo. 30/06/2003 n° 196, che i dati personali verranno trattati e utilizzati esclusivamente al fine di dare risposta al presente reclamo e per fornire informazioni relative a eventi culturali organizzati da questo Istituto.

DATA _____

FIRMA _____

Al presente reclamo verrà data risposta entro 30 giorni